

Le procedure di affidamento e la considerazione delle esigenze sociali

online , 10 – 17 Luglio 2020

Domanda: l'Europa offre spazi per l'inserimento della dimensione sociale nelle procedure di appalto?

risposta: Si

Ad esempio:

- *la clausola obbligatoria di protezione del lavoro (art. 18.2)*
- *nell'utilizzo delle consultazioni pre-appalto (art. 40)*
- *nell'utilizzo delle «etichettature» (art. 43)*
- *nell'utilizzo delle divisione in lotti (art. 46)*
- *nei principi di affidamento degli appalti (art. 56)*
- *nei criteri di affidamento degli appalti (art. 67)*
- *nelle condizioni di esecuzione degli appalti (art. 70)*
- *nei settori speciali (art. 74-77)*

Domanda: l'Italia offre spazi per l'inserimento della dimensione sociale nelle procedure di appalto?

risposta: Si

Principali disposizioni del Codice in cui sono inserite considerazioni sociali:

Art. 21 – Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici

Art. 23 – Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi

Art. 30 – Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni;

Art. 34 – Criteri di sostenibilità energetica e ambientale;

Art. 50 – Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi;

Art. 51 – Suddivisione in lotti (tutela della micro, piccola e media impresa);

Art. 68 – Specifiche tecniche;

Art. 69 – Etichettature;

Art. 80 (commi 4 e 5) – Motivi di esclusione;

Art. 87 – Certificazione della qualità;

e ancora....

Art. 93 (comma 7) – Garanzie per la partecipazione alla procedura;

Art. 95 – Criteri di aggiudicazione dell'appalto;

Art. 96 – Costi del ciclo di vita;

Art. 100 – Requisiti di esecuzione del contratto;

Art. 105 – Subappalto;

Art. 112 – Appalti e concessioni riservate;

Art. 140 – Norme applicabili ai servizi sociali e ad altri servizi specifici dei settori speciali;

Art. 143 – Appalti riservati per determinati servizi.

Alcuni dei dispositivi maggiormente utilizzati a livello Europeo

Nel 2016 La città di Tampere lancia una gara per la produzione sostenibile di guanti protettivi per uso medicale, per un valore di 300.000 Euro

La procedura implica il rispetto dei diritti fondamentali del lavoro (sanciti ILO) e l'applicazione del LFC assessment

*Attraverso questa procedura il
committente intende perseguire l'obiettivo
(politico) di garantire sostenibilità sociale
ed ambientale per la produzione di
materiali altamente contaminanti, sia per
l'ambiente che per i lavoratori*

La procedura comprende l'obbligo da parte del candidato di compilazione di un questionario predisposto dall'ente aggiudicatore, atto a verificare l'esistenza delle condizioni di natura ambientale e sociale

articoli di riferimento della direttiva (18.2):

«Gli Stati Membri adottano misure adeguate a garantire che gli operatori economici, nell'esecuzione dei appalti pubblici, rispettino gli obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione, dal diritto nazionale, da contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro elencate nell'allegato X»

Art. 30 Codice dei contratti

Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni

1. L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice garantisce la **qualità delle prestazioni** e si svolge nel rispetto dei **principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza**. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i **principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità**, nonché di **pubblicità** con le modalità indicate nel presente codice.

Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.(...)

Art. 30, comma 3

Principi per l'esecuzione degli appalti

Nell'esecuzione di appalti pubblici e di concessioni, gli operatori economici rispettano gli **obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro** stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X.

Esempio di declinazione pratica

Oltre all'obbligo dell'utilizzo dello specifico CCNL delle cooperative sociali, contenuto nelle leggi regionali dell'Emilia-Romagna (12/2014) e Toscana (58/2018), è interessante l'esperienza di una procedura di gara indetta da un Istituto scolastico del Comune di Roma, che – in applicazione del principio esaminato – ha previsto che la stabilizzazione del personale del precedente gestore fosse sia condizione di esecuzione contrattuale, ma anche sub-criterio di valutazione. Ne è seguito un contenzioso, definito dal Consiglio di Stato (n. **5243/2019**) che ha riconosciuto, per le motivazioni indicate, l'illegittimità del bando.

Nel 2018 La città di Salamanca lancia una gara per la gestione del verde pubblico della città, per un valore di oltre 2Meuros

La procedura selezionata è l'appalto riservato per l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate, seguendo l'opzione dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Il sistema di verifica delle condizioni di esecuzione del contratto riservato, seguono due piste: a) una verifica in sede di selezione; b) un rapporto annuale circa l'implementazione di progetti di inserimento

articoli di riferimento della direttiva (20):

«Gli Stati Membri possono riservare il diritto di partecipare alle procedure di appalto a laboratori protetti e ad operatori economici il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità e svantaggiate o possono riservarne l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30% dei lavoratori di suddetti laboratori, operatori economici o programmi sia composto da lavoratori con disabilità e da lavoratori svantaggiati»

Art. 112 - Appalti e concessioni riservati

« 1. Fatte salve le disposizioni vigenti in materia di cooperative sociali e di imprese sociali, le stazioni appaltanti possono riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e a quelle di concessione o possono riservarne l'esecuzione ad operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate o possono riservarne l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici sia composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati.

2. Ai sensi del presente articolo si considerano soggetti con disabilità quelli di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, le persone svantaggiate, quelle previste dall'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354 e successive modificazioni.

3. Il bando di gara o l'avviso di preinformazione danno espressamente atto che si tratta di appalto o concessione riservata»

Art. 112 - Appalti e concessioni riservati

Come si configura l'inserimento lavorativo negli appalti riservati?

- La riserva può essere utilizzata per ogni tipologia di appalti e per le concessioni;
- Può essere utilizzata sopra la soglia comunitaria;
- L'inserimento lavorativo si può configurare sia come riserva di partecipazione sia come condizione di esecuzione;
- Viene ampliato l'ambito soggettivo di applicabilità della norma ad una pluralità di categorie di svantaggio, con espressa definizione di *“lavoratori con disabilità”* e *“lavoratori svantaggiati”* e con rinvio alle rispettive discipline di settore;
- Percentuali di lavoratori con disabilità o svantaggiati pari ad almeno il 30%;
- Il bando di gara o l'avviso di preinformazione devono espressamente dare atto che si tratta di appalto o concessione riservata.

Esempio di declinazione pratica

L'ente di area vasta del SSR della Toscana (ESTAR) ha indetto una procedura di affidamento del servizio di manutenzione delle aree verdi, riservando 8 lotti su 11 (valore complessivo 40 milioni di euro) ai fini dell'inserimento lavorativo. Tutti i lotti erano di importo superiore alla soglia europea. In relazione al criterio di valutazione relativo alla qualità del progetto di inserimento lavorativo veniva previsto un punteggio di 35 punti. La genesi dell'appalto ed il suo sviluppo.

*Nel 2019 La Commissione Europea lancia
un appalto per i servizi di pulizia dei propri
edifici a Bruxelles (72 edifici), per un valore
totale di 80Meuros*

La procedura di gara comprende due clausole di esecuzione: una relativa alla formazione permanente del personale, sia di quello a tempo indeterminato che quello a tempo determinato. Una seconda richiede che l'assegnatario conduca azioni di integrazione socio-lavorativa di persone svantaggiate, anche attraverso l'uso di sub-appalti ad imprese sociali

La verifica del rispetto di queste clausole è affidato ad incontri periodici tra la Commissione ed i fornitori al fine di verificare l'implementazione, la verifica della sussistenza dei requisiti per le imprese sociali e di inserimento, un sistema di monitoraggio casuale da parte della Commissione

Due articoli di riferimento della direttiva (70 e 20):

«Le amministrazioni aggiudicatrici possono esigere condizioni particolari in merito all'esecuzione dell'appalto, purché collegate all'oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. 67, paragrafo 3, e indicate nell'avviso di indizione di una gara o nei documenti di gara. Dette condizioni possono comprendere considerazioni economiche, legate all'innovazione, di ordine ambientale, sociale o relative all'occupazione»

«Gli Stati Membri possono riservare il diritto di partecipare alle procedure di appalto a laboratori protetti e ad operatori economici il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità e svantaggiate o possono riservarne l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30% dei lavoratori di suddetti laboratori, operatori economici o programmi sia composto da lavoratori con disabilità e da lavoratori svantaggiati»

Art. 100

Requisiti di esecuzione degli appalti

1. Le stazioni appaltanti possono richiedere **requisiti particolari per l'esecuzione del contratto**, purché siano compatibili con il diritto europeo e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, innovazione e siano precisate nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando o nel capitolato d'oneri. **Dette condizioni possono attenere, in particolare, a esigenze sociali e ambientali.**
2. In sede di offerta gli operatori economici dichiarano di accettare i requisiti particolari nell'ipotesi in cui risulteranno aggiudicatari.

Effetti della violazione degli obblighi in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro

- ✓ **L'articolo 80, comma 5, lett. a)** prevede **l'esclusione dalla gara** nel caso in cui la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3.
- ✓ **L'articolo 94, comma 2,** prevede che la stazione appaltante possa decidere di **non aggiudicare** l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, se ha accertato che l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'art. 30, comma 3.

...segue

- ✓ In sede di **giudizio sull'anomalia dell'offerta**, la stazione appaltante esclude l'offerta se la spiegazione fornita non giustifica sufficientemente il basso livello di prezzi o di costi proposti, tenendo conto di alcuni elementi della produzione indicati al comma 4 (economia del processo, soluzioni tecniche, originalità dei lavori) o se ha accertato che l'offerta è anormalmente bassa in quanto **non rispetta gli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3.**
- ✓ **Non sono ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.** Non sono, altresì, ammesse giustificazioni in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Esempio di declinazione pratica

La Provincia di Brescia e Federsolidarietà – Confcooperative Brescia, in attuazione di un Protocollo di intesa, hanno elaborato congiuntamente le bozze degli atti di una procedura ordinaria per l'affidamento di servizi finalizzata all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. In particolare, in tutti gli atti (determina a contrarre, bando-tipo, criteri di valutazione e relativi punteggi, modello di offerta tecnica, scheda operativa e scheda per il monitoraggio degli inserimenti) l'attenzione è stata focalizzata sulla ulteriore «causa» del contratto.

Nel 2019 la Città di Helsingborg lanciò un invito a 20 potenziali fornitori di servizi di gestione degli edifici pubblici al fine di discutere l'inserimento di clausole di inserimento lavorativo nel successivo appalto

6 fornitori risposero all'invito e contribuirono alla definizione dei criteri, sottoponendo problematiche e questioni specifiche al tipo di servizio ed alle richieste dell'ufficio pubblico per l'inserimento delle persone fragili

*Di questi 6, 4 parteciparono
successivamente in procedure di gara, pe
un valore totale di 3.3 Meuros*

L'articolo di riferimento della direttiva (40):

«prima dell'avvio di una procedura di appalto, le amministrazioni aggiudicatrici possono svolgere consultazioni di mercato ai fini della partecipazione all'appalto e per informare gli operatori economici degli appalti da essi programmati e dei requisiti relativi a questi ultimi. A tal fine, le amministrazioni aggiudicatrici possono ad esempio sollecitare ed accettare consulenze da parte di esperti o autorità indipendenti o di partecipanti al mercato. Tali consulenze possono essere utilizzate nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di appalto, a condizione che non abbiano l'effetto di falsare la concorrenza e non comportino una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza»

L'articolo di riferimento della direttiva (70):

«Le amministrazioni aggiudicatrici possono esigere condizioni particolari in merito all'esecuzione dell'appalto, purché collegate all'oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. 67, paragrafo 3, e indicate nell'avviso di indizione di una gara o nei documenti di gara. Dette condizioni possono comprendere considerazioni economiche, legate all'innovazione, di ordine ambientale, sociale o relative all'occupazione»

Art. 66 - Consultazioni preliminari di mercato

1. Prima dell'avvio di una procedura di appalto, le amministrazioni aggiudicatrici possono svolgere consultazioni di mercato per la preparazione dell'appalto e per lo svolgimento della relativa procedura e per informare gli operatori economici degli appalti da esse programmati e dei requisiti relativi a questi ultimi.
2. Per le finalità di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici possono acquisire consulenze, relazioni o altra documentazione tecnica da parte di esperti, di partecipanti al mercato nel rispetto delle disposizioni stabilite nel presente codice, o da parte di autorità indipendenti. Tale documentazione può essere utilizzata nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di appalto, a condizione che non abbia l'effetto di falsare la concorrenza e non comporti una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza.

Esempio di declinazione pratica

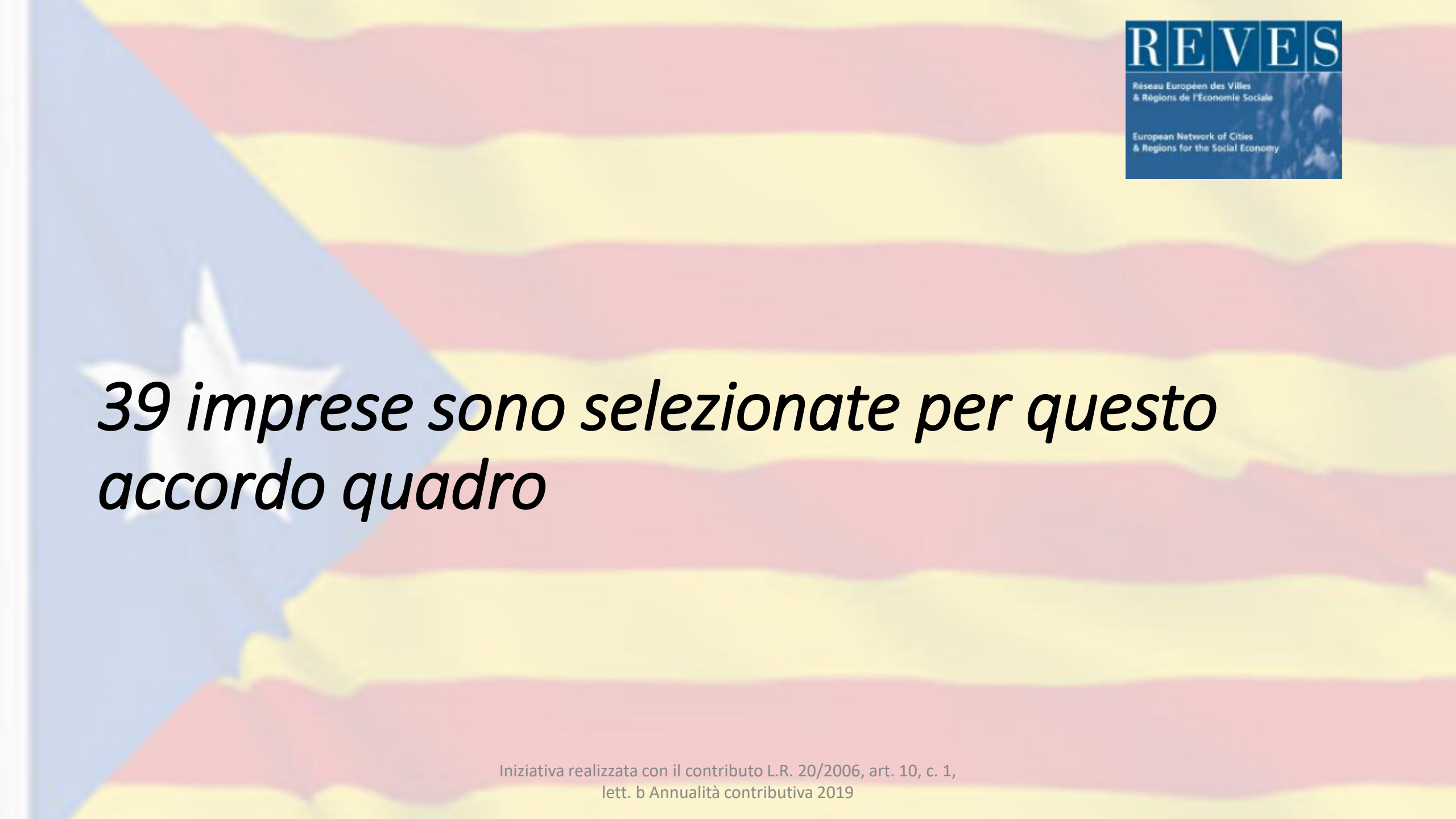
L'Azienda per i Servizi alla Persona (ASP) del Comune di Bologna nel settembre del 2019 ha pubblicato un avviso per una consultazione preliminare di mercato in ordine all'accordo-quadro, di ambito interdistrettuale (5), per l'affidamento della gestione delle strutture nelle quali accogliere minori, ai sensi della specifica DGR mediante appalti specifici. Alla consultazione hanno partecipato più di 30 operatori economici e 15 operatori economici hanno fornito il proprio contributo tecnico. La genesi della consultazione preliminare di mercato.

Nel 2018 il governo Catalano lancia una procedura di selezione per la conclusione di un accordo quadro fornitura di servizi di pulizia in tutti i propri edifici. La procedura vale 76Meuros ed è divisa in 9 lotti, di cui uno solo riservato alle imprese di inserimento (5Meuros)

*Per la selezione dell'offerta
economicamente più vantaggiosa, il
governo catalano elabora il seguente
schema di punteggi:*

Salute e benessere dei lavoratori	10
Parità uomo-donna	10
Misure di work-life balance	5
Procedure di gestione degli incidenti	12
Metodologia di misurazione della qualità	12
Totale	49

*Per ognuna di queste aree i candidati
devono presentare un progetto specifico e
rapporti periodici ad una commissione di
monitoraggio*



*39 imprese sono selezionate per questo
accordo quadro*

L'articolo di riferimento della direttiva (67.2):

«L'offerta economicamente più vantaggiosa dal punto di vista dell'amministrazione aggiudicatrice è individuata sulla base del prezzo e del costo [...] e può includere il miglior rapporto qualità/prezzo valutato sulla base di criteri, quali gli aspetti qualitativi, ambientali e/o sociali connessi all'oggetto dell'appalto pubblico.»

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

I criteri previsti dal Codice sono due:

- 1) Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa intesa come **miglior rapporto qualità-prezzo**, che richiede una valutazione discrezionale degli elementi di tipo qualitativo dell'offerta;
- 2) Il criterio del **prezzo più basso** che assicura la piena oggettività nella valutazione dell'offerta migliore.

Favor per il criterio del miglior rapporto qualità-prezzo: se con i contratti pubblici s'intendono perseguire finalità sociali, ambientali ed altri interessi pubblici, rilievo fondamentale ha l'elemento qualitativo dell'offerta.

IL CRITERIO DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITA'- PREZZO

- Costituisce la **regola nei contratti sopra soglia**
- E' il **criterio obbligatorio** in alcune fondamentali tipologie di appalti, come ad esempio:
 - a) i **contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera**, come definiti all'articolo 50, comma 1, fatti salvi gli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a);
 - b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro;
 - b-bis) i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.
(lettera aggiunta dall'art. 1, comma 20, lettera t), della legge n. 55 del 2019)

Quali sono gli aspetti qualitativi presi in considerazione dalla stazione appaltante?

- ✓ Pregio tecnico
- ✓ Caratteristiche estetiche e funzionali
- ✓ Accessibilità per persone con disabilità
- ✓ Certificazioni e attestazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori
- ✓ Caratteristiche sociali e ambientali
- ✓ Contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali
- ✓ Possesso di un marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea
- ✓ Costi di utilizzazione e di manutenzione avuto riguardo ai consumi di energia delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici

Art. 95, comma
6,
del Codice

ART. 96

COSTI DEL CICLO DI VITA

1. I costi del ciclo di vita comprendono, in quanto pertinenti, tutti i seguenti costi, o parti di essi, legati al ciclo di vita di un prodotto, di un servizio o di un lavoro:

a) costi sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice o da altri utenti, quali:

1) costi relativi all'acquisizione;

2) costi connessi all'utilizzo, quali consumo di energia e altre risorse;

3) costi di manutenzione;

4) costi relativi al fine vita, come i costi di raccolta, di smaltimento e di riciclaggio;

b) costi imputati a esternalità ambientali legate ai prodotti, servizi o lavori nel corso del ciclo di vita, purché il loro valore monetario possa essere determinato e verificato. Tali costi possono includere i costi delle emissioni di gas a effetto serra e di altre sostanze inquinanti, nonché altri costi legati all'attenuazione dei cambiamenti climatici.

(...)

Esempio di declinazione pratica

L'Azienda per i Servizi alla Persona (ASP) del Comune di Bologna ha indetto una procedura aperta, suddivisa in 19 lotti (valore complessivo 20 milioni di euro) per l'affidamento dei servizi in materia di «disagio adulto». In considerazione della delicatezza del servizio e della pressione mediatica della collettività (fra gli altri, servizio «emergenza freddo», «unità di strada» e gestione accoglienza in locale ubicato nella stazione Centrale di Bologna), nonché del livello di qualità fino a quel momento assicurato dai precedenti gestori (coop sociali), la SA, concordemente con il Comune, ha previsto l'utilizzo del criterio dell'OEPV mediante il «blocco del prezzo» (art. 95, comma 7).

*Nel 2019 La Città di Riga lancia un invito
per la conclusione di accordi quadro per
l'assistenza domiciliare per persone fragili,
per un valore stimato di oltre 12Meuros*

*La procedura è lanciata attraverso
procedura aperta. I candidati sono
chiamati a descrivere i seguenti aspetti:*

Il numero di unità di assistenza fornibili

Durata e organizzazione del servizio ed inquadramento legale e formativo dei carers

La descrizione dei servizi erogabili per fascia di età e condizioni, incluso il rispetto delle normative sul lavoro e la descrizione degli strumenti utilizzati per l'erogazione

Il grado di copertura territoriale che le organizzazioni possono garantire, anche attraverso l'esistenza di presidi

Una certificazione di congruenza rilasciata da un ente indipendente

Un piano di auto-valutazione annuale del servizio

L'articolo di riferimento della direttiva (74):

«Gli appalti di servizi pubblici e gli altri servizi specifici di cui all'allegato XIV sono aggiudicati in conformità al presente capo quando il valore di tali contratti sia pari o superiore alla soglia indicata all'articolo 4, lettera d».

L'articolo di riferimento della direttiva (75):

“1. Le amministrazioni aggiudicatrici che intendono procedere all'aggiudicazione di un appalto pubblico per i servizi di cui all'articolo 74 rendono nota tale intenzione con una delle seguenti modalità: a) mediante un bando di gara, che comprende le informazioni di cui all'allegato V, parte H, conformemente ai modelli di formulari di cui all'articolo 51; o b) mediante un avviso di preinformazione, che viene pubblicato in maniera continua e contiene le informazioni di cui all'allegato V, parte I. L'avviso di preinformazione si riferisce specificamente ai tipi di servizi che saranno oggetto degli appalti da aggiudicare. Esso indica che gli appalti saranno aggiudicati senza successiva pubblicazione e invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse per iscritto. Il primo comma non si applica tuttavia allorché una procedura negoziata senza previa pubblicazione potrebbe essere stata utilizzata conformemente all'articolo 32 per l'aggiudicazione di appalti pubblici di servizi.

2. Le amministrazioni aggiudicatrici che hanno aggiudicato un appalto pubblico per i servizi di cui all'articolo 74 rendono noto il risultato della procedura d'appalto mediante un avviso di aggiudicazione, che contiene le informazioni di cui all'allegato V, parte J, conformemente ai modelli di formulari di cui all'articolo 51. Esse possono tuttavia raggruppare detti avvisi su base trimestrale. In tal caso, esse inviano gli avvisi raggruppati al più tardi trenta giorni dopo la fine di ogni trimestre. 3. I modelli di formulari di cui ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo sono stabiliti dalla Commissione mediante atti di esecuzione. Gli atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura consultiva di cui all'articolo 89, paragrafo 2. 4. Gli avvisi di cui al presente articolo sono pubblicati conformemente all'articolo 51» .

L'articolo di riferimento della direttiva (76):

“1. Gli Stati membri introducono norme a livello nazionale per l’aggiudicazione degli appalti ai sensi delle disposizioni del presente capo, al fine di garantire il pieno rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento degli operatori economici da parte delle amministrazioni aggiudicatrici. Gli Stati membri sono liberi di determinare le norme procedurali applicabili fintantoché tali norme consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di prendere in considerazione le specificità dei servizi in questione.

2. Gli Stati membri assicurano che le amministrazioni aggiudicatrici possano prendere in considerazione le necessità di garantire la qualità, la continuità, l’accessibilità, anche economica, la disponibilità e la completezza dei servizi, le esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati e vulnerabili, il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti e l’innovazione. Gli Stati membri possono altresì prevedere che la scelta del prestatore di servizi avvenga sulla base dell’offerta che presenta il miglior rapporto qualità/prezzo, tenendo conto dei criteri di qualità e sostenibilità dei servizi sociali».

Capo II Appalti di servizi sociali e di altri servizi nei settori ordinari

Art. 142 – Pubblicazione degli avvisi e dei bandi

1. Le stazioni appaltanti che intendono procedere all'aggiudicazione di un appalto pubblico per i servizi di cui all'allegato IX rendono nota tale intenzione con una delle seguenti modalità:
 - a) mediante un bando di gara, che comprende le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera F, conformemente ai modelli di formulari di cui all'articolo 72;
 - b) mediante un avviso di preinformazione, che viene pubblicato in maniera continua e contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I. L'avviso di preinformazione si riferisce specificamente ai tipi di servizi che saranno oggetto degli appalti da aggiudicare. Esso indica che gli appalti saranno aggiudicati senza successiva pubblicazione e invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse per iscritto.
2. Il comma 1 non si applica, allorché sia utilizzata per l'aggiudicazione di appalti pubblici di servizi una procedura negoziata senza previa pubblicazione in presenza dei presupposti previsti dall'articolo 63.
3. Le stazioni appaltanti che hanno aggiudicato un appalto pubblico per i servizi di cui all'allegato IX rendono noto il risultato della procedura d'appalto mediante un avviso di aggiudicazione (...).

Segue...

5. Gli avvisi di cui al presente articolo sono pubblicati conformemente all'articolo 72.

5-bis. Le disposizioni di cui ai commi da 5-ter a 5-octies, si applicano ai seguenti servizi, come individuati dall'allegato IX, nei settori ordinari: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi; servizi di prestazioni sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, da organizzazioni politiche, da associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.

5-ter. L'affidamento dei servizi di cui al comma 5-bis deve garantire la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati e promuovendo il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti.

5-quater. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 21, le amministrazioni aggiudicatrici approvano gli strumenti di programmazione nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione statale e regionale di settore.

5-quinquies. Le finalità di cui agli articoli 37 e 38 sono perseguite anche tramite le forme di aggregazione previste dalla normativa di settore con particolare riguardo ai distretti sociosanitari e a istituzioni analoghe.

5-sexies. Si applicano le procedure di aggiudicazione di cui agli articoli da 54 a 58 e da 60 a 65.

5-septies. Oltre a quanto previsto dai commi da 1 a 5-sexies, devono essere, altresì, applicate per l'aggiudicazione le disposizioni di cui agli articoli 68, 69, 75, 79, 80, 83 e 95, adottando il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

5-octies. Gli appalti di servizi di cui al comma 5-bis, di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, comma 1, lettera d), sono affidati nel rispetto di quanto previsto all'articolo 36.

5-nonies. Le disposizioni di cui ai commi dal 5-ter al 5-octies si applicano ai servizi di cui all'articolo 144, compatibilmente con quanto previsto nel medesimo articolo.

Art. 143 - Appalti riservati per determinati servizi

- 1.** Le stazioni appaltanti possono riservare alle organizzazioni di cui al comma 2 il diritto di partecipare alle procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici esclusivamente per i servizi sanitari, sociali e culturali di cui all'allegato IX, identificati con i codici (...).
- 2.** Gli affidamenti di cui al comma 1 devono soddisfare tutte le seguenti condizioni:
 - a)** l'organizzazione ha come obiettivo statutario il perseguimento di una missione di servizio pubblico legata alla prestazione dei servizi di cui al comma 1;
 - b)** i profitti dell'organizzazione sono reinvestiti al fine di conseguire l'obiettivo dell'organizzazione. Se i profitti sono distribuiti o redistribuiti, ciò dovrebbe basarsi su considerazioni partecipative;
 - c)** le strutture di gestione o proprietà dell'organizzazione che esegue l'appalto sono basate su principi di azionariato dei dipendenti o partecipativi, ovvero richiedono la partecipazione attiva di dipendenti, utenti o soggetti interessati;
 - d)** l'amministrazione aggiudicatrice interessata non ha aggiudicato all'organizzazione un appalto per i servizi in questione a norma del presente articolo negli ultimi tre anni.
- 3.** La durata massima del contratto non supera i tre anni.
- 4.** Il bando è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo.

Esempio di declinazione pratica

Il Comune di Latina ha indetto una procedura di affidamento di vari servizi sociali, suddivisa in 3 lotti (valore complessivo di c.ca 9 milioni di euro), ai sensi dell'art. 143 del codice. Il bando è stato pubblicato a novembre del 2016, a pochi mesi dell'entrata in vigore del codice. La procedura è stata interessata da un contenzioso definito dal Consiglio di Stato (n. 3715/2018), che ha riformato la sentenza del Tar Lazio, riconoscendo la legittimità degli atti e dell'attività della stazione appaltante (N.B. la questione di diritto affrontata è di interesse, poiché riguardava l'offerta di ore di formazione del personale, valutato dalla Commissione ai sensi della *Lex specialis*). Le scelte successive dell'ente locale sull'affidamento dei servizi sociali.

*Alcuni strumenti non ancora
sufficientemente sperimentati.....*